

## MALATTIE INFETTIVE

# L'ambulatorio del policlinico che segue i guariti

PAVIA

Tenuti sotto controllo, come gli effetti che il Covid-19 ha provocato su di loro. Sono i malati del San Matteo, ricoverati e curati, che tornano al policlinico di Pavia dopo le dimissioni per essere seguiti dai medici in forza all'ambulatorio post-Covid. I pazienti sono oltre 500, dimessi dal 1° settembre ad oggi dai reparti di Rianimazione, Malattie infettive, Pneumologia, Medicina e Medicina bassa intensità. L'ambulatorio è stato allestito a Malattie infettive e coinvolge medici di di-

verse specialità (pneumologi, infettivologi, internisti, rianimatori, otorinolaringoiatri e radiologi), medici in formazione specialistica, infermieri e case-manager. Il San Matteo aveva già attivato questo percorso ambulatoriale alla fine del mese di aprile 2020, rimasto operativo fino al 31 luglio scorso. L'obiettivo era valutare le conseguenze a medio-lungo termine dell'infezione da SARS-CoV-2, attraverso un approccio multidisciplinare, nei pazienti ricoverati per Covid-19 al San Matteo durante i primi mesi della pandemia. In quel periodo, erano stati visitati 393 pazienti (circa un terzo dei pazienti ricoverati al policlini-

co di Pavia durante la prima ondata pandemica), di cui il 67% uomini, con un'età media di 61 anni, la maggior parte dei quali residenti a Pavia o in provincia. «I pazienti eseguono una visita generale, con esame obiettivo completo e prelievi del sangue, tra cui la sierologia per SARS-CoV-2, e un'ecografia toracica - spiegano i medici del San Matteo -. In circa il 30% dei casi, la persistenza dei sintomi respiratori rende necessaria una Tac del torace e di una spirometria». —

D.Z.



Peso:10%